

tempo *libero*



CONTINUA
IL PROGETTO FENALC
"InSuperAbili":
cultura della disabilità

sport paralimpico

Luca Pancalli

confermato presidente Cip

sociale

Caritas, figli

più poveri dei genitori

arte e cultura

**Ferrara: la collezione
Cavallini Sgarbi**



attualità

**Papa Francesco
in Cile e Perù**

news

**La FENALC nel
Consiglio Nazionale Cip**



Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Ass. Ital. Sportiva Subaquea



Federazione Pallavolo
Fenalc



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Fotografia
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



Federazione Rugby
Fenalc



F.N.P.diT. - FENALC
Fed.Naz.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Fed. Gruppi di Preghiera
Fenalc



Federazione Lancio del Peso
Fenalc



AITPAC - FENALC
Ass. Italiana per la Tutela del
Patrimonio Artistico e Culturale



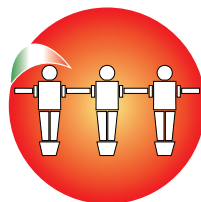
FIDC - FENALC
Fed. Italiana Cacciatori



Federazione Golf
Fenalc



Fed. Lancio del Giavellotto
Fenalc



Federazione Calcio Balilla
Fenalc



Federazione Cinofili
Fenalc



Federazione Beach Volley
Fenalc



Federazione Scherma
Fenalc



Fed. Sollevamento Pesì
Fenalc



Federazione Soft-Air
Fenalc



Federazione Volontariato
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



AIAPC - FENALC
Ass. Italiana per l'Ausilio
della Protezione Civile



AIAPDAASP - FENALC
Ass.It.Ambientalistica per la
Promozione della Difesa dell'Arte
dell'Acqua del Suolo e del Poesaggio



AIPGCA - FENALC
Ass. Italiana per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



FICRE - FENALC
Fed. Italiana Cultura e
Ricerca Enogastronomica



di Alberto Spelda



Medaglie sulla neve e l'Italia alle urne

La prima medaglia d'oro per l'Italia l'ha conquistata una straordinaria Arianna Fontana che ha vinto al photofinish la finale dei 500 metri di short track. A seguire è toccato a Federico Pellegrino, nostro signore dello Sprint nel fondo. La prima medaglia del gigante femminile è andata a Federica Brignone. Nicola Tumolero s'è preso il bronzo nei 10.000 metri di pattinaggio. E poi ancora l'oro nello snowboard cross a Micela Moioli. E chissà quante medaglie arriveranno ancora per i nostri colori alle Olimpiadi della neve di PyeongChang. Mentre i nostri atleti tengono alto il vessillo tricolore il nostro Paese si accinge ad andare alle urne per ridisegnare il Governo della Nazione. Giorni frenetici, programmi a iosa che si confrontano, dibattiti televisivi, sondaggi a gogò. Non ci resta che aspettare il risultato del voto per conoscere chi e come governerà il Paese. Noi della Fenalc, Federazione che riunisce le persone più disparate, rispetta le libere volontà degli iscritti ed augura che ci sia un confronto aperto e democratico.

In questo numero di "Tempo Libero", oltre al solito appuntamento che racconta il prosieguo del progetto "InSuperabili", troverete argomenti che dal sociale all'ambiente, dall'enogastronomia alla cultura, dallo sport paralimpico alle attività dei nostri circoli tengono tutt'insieme le varie sezioni delle nostre Associazioni, evidenziandone la missione e le peculiarità nel nome del libero associazionismo e della vocazione sempre presente del volontariato. Il viaggio di Papa Francesco in Cile e Perù sta a documentare la missione eucaristica del Pastore di Roma sempre vicino agli ultimi. E il Premio FiuggiStoria, giunto alla sua VIII edizione, raccoglie le firme più prestigiose della storiografia italiana ed europea.

A questo punto...buon lavoro a tutti e a risentirci al prossimo numero.

sommario

ATTUALITA'

pagg. 4/5/6

- Papa Francesco in Cile e Perù
- PREMIO FIUGGISTORIA 2017
- Il Sentiero della Libertà
- La Beat Generation negli scatti di Toccaceli

SOCIALE

pagg. 7/8

- Caritas, figli più poveri dei genitori: le cifre
- A Roma il Bed&Breakfast delle ragazze madri

ARTE E CULTURA

pagg. 9

- La collezione Cavallini Sgarbi

ATTIVITA' FENALC

pagg. 10/11

- LA FENALC PRESENTE NELLE SCUOLE
- COMUNITA' IN DIALOGO DI TRIVIGLIANO

IL PROGETTO

pagg. 12/13

- CONTINUA IL PROGETTO FENALC "InSuperAbili"

ATTIVITA' FENALC

pagg. 14/15

- ScandicciInDanza
- 2^ RADUNO CITTA' DI SAN CATALDO
- La big family e il progetto "Il giardino incantato"

LEGGENDE

pagg. 16

- Fausto Coppi, l'airone, chiude le ali

SPECIAL OLYMPICS

pagg. 17

- Conferenza stampa di presentazione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics

SPORT

pagg. 18

- I Giochi del disgelo tra le due Coree
- Arianna Fontana vince il primo oro per l'Italia

SPORT PARALIMPICO

pagg. 19

- Luca Pancalli confermato presidente Cip
- Al Cip il premio 'Orgoglio italiano'

AMBIENTE

pagg. 20

- Italia: ridotti i consumi di energia
- Siccità, nei prossimi mesi problemi per l'agricoltura
- Dal biometano contributo contro cambio climatico

ENOGASTRONOMIA

pagg. 21

- I russi vanno matti per la cucina italiana
- Ecco come "alimentare" il turismo

LIBRI e ARTE

pagg. 22

- Premiato il calendario dell'Esercito
- 1948 Gli italiani nell'anno della svolta

TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale e Sportivo
della FENALC
Aut. Trib. di Roma n.17.900 del
06/12/1979

Direttore Responsabile:
Jessica Spelda

STAMPA:
Mega Network Srl - Via Migliara, 46
04016 Sabaudia (LT) - Tel.0773 523006
fax 0773 523008
E-mail: info@meganetwork.it

EDITORE:
FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:
Alberto Spelda

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo volontario e gratuito. Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti e non verranno riconosciuti compensi.

Presidenza Nazionale:
Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568
Sede Operativa:
04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it



VENTIDUESIMO VIAGGIO DEL SUO PONTIFICATO

Papa Francesco in Cile e Perù

Si è concluso a Lima il viaggio che, dal 15 al 22 gennaio, ha portato Papa Francesco in Cile e Perù. Si è trattato del ventiduesimo all'estero del suo pontificato, il sesto che ha toccato Paesi dell'America Latina.



Come annunciato dallo stesso Pontefice in un video messaggio inviato alle popolazioni dei due Paesi, “condividere l’annuncio della pace e confermare nella speranza” sarà il senso più profondo di questa visita, durante la quale Papa Bergoglio incontrerà anche le popolazioni mapuche e le comunità indigene dell'Amazzonia.

Accolto a Santiago del Cile dalla Presidente uscente della Repubblica, la socialista Michelle Bachelet, il Papa si è trasferito alla Nunziatura apostolica (dove alloggerà nel suo soggiorno a Santiago): nella capitale cilena, oltre ad autorità, sacerdoti e religiosi, Bergoglio ha incontrato le detenute del carcere femmi-

nile di San Joaquín e - in visita privata al santuario San Alberto Hurtado - 90 confratelli gesuiti.

Tra i momenti più salienti della giornata a Santiago, le parole pronunciate da Bergoglio per i bambini cileni abusati dei preti pedofili - “Non posso fare a meno di esprimere il dolore e la vergogna che sento davanti al danno irreparabile causato a bambini da parte di ministri della Chiesa” - e l'incontro, strettamente privato, con un piccolo numero di vittime, con i quali il Papa ha pianto e pregato.

A Temuco, nel Cile del Sud, Bergoglio ha celebrato una Messa all'aeroporto militare di Maquehue (dove gli uomini di Pinochet hanno continuato lo sterminio iniziato dai Conquistadores) e pranzerà con alcuni abitanti dell'Araucanía (i Mapuche, da anni in rotta con il governo cileno per l'esproprio delle terre sulle quali vivono) nella casa “Madre de la Santa Cruz”. Poi il ritorno a Santiago e la visita alla Pontificia Università Cattolica del Cile. L'ultima Messa in terra cilena, Francesco l'ha celebrata a Iquique, ai piedi delle Ande, dove il Pontefice è stato accolto da una folla di fedeli in abiti tradizionali.

Durante il volo che ha portato il Papa da Santiago a Iquique, papa Francesco ha unito in matrimonio Carlos e Paula, due assistenti di volo della compagnia cilena Latam, la stessa che lo porterà in serata a Lima, capitale del Perù, per la seconda (e ultima) tappa di questo suo ventiduesimo viaggio apostolico: dal Perù, il Papa ha condannato con forza la violenza sulle donne, invitando a “lottare contro la piaga del femminicidio”. A salutare Bergoglio all'aeroporto di Lima, il presidente della Repubblica Pablo Kuczynski, rappresentanti delle autorità civili e religiose e uno sventolio di bandierine.

PREMIO FIUGGISTORIA 2017

A Piero Angela, Mauro Canali e Corrado Stajano

Riconoscimenti anche a Silvia Cavicchioli, Adam Smulevich, Eliane Patriarca, Roberto Mario Cuello e al Calendario dell'Esercito.

Alla giornalista Francesca Paci il “FiuggiStoria-Gian Gaspare Napolitano-Inviato speciale”.

Premiati con la “Menorah di Anticoli” Carmelo Fucarino e Silvana Cirillo

Consegnati il 23 gennaioscorso, in una cerimonia presso la Pontificia Università Antoniana di Roma i riconoscimenti della ottava edizione del Premio FiuggiStoria. Il Premio è promosso dalla Fondazione “Giuseppe Levi-Pelloni” e questa edizione è stata dedicata al giornalista e scrittore Enzo Bettiza ricordato durante la cerimonia da Pino Pelloni, Laura Laurenzi e Jas Grawonski.

Mauri Canali con “La scoperta dell'Italia. Il Fascismo raccontato dai corrispondenti di guerra” (Marsilio) è il vincitore della ottava edizione del Premio FiuggiStoria per la saggistica. Per la sezione biografie il riconoscimento è andato ex aequo a Silvia Cavicchioli per “Anita. Storia e mito di Anita Garibaldi (Einaudi) e

a Adam Smulevich per “Presidenti” (Giuntina). A Corrado Stajano il premio per la sezione romanzo storico per il libro “Eredità” (Il Saggiatore). Al libro “Il mio lungo viaggio. 90 anni di storie vissute” (Mondadori) di Piero Angela il riconoscimento per la sezione Epistolari & Memorie. Per la sezione Il Tempo e la Storia riconoscimento allo Stato Maggiore dell'Esercito per i quattro calendari dedicati al centenario della Grande Guerra. Per la sezione FiuggiStoriaEuropa il riconoscimento alla ricercatrice e giornalista di Liberation Eliane Patriarca per il libro “Amère libération” (Flammarion, Paris, 2017). Al regista Roberto Mario Cuello il riconoscimento, sezione Multimedia, per il docufilm

“Comandante Tribuno Mario Modotti” prodotto dalla Joker Image di Udine. Il premio FiuggiStoria “Gian Gaspare Napolitano-Inviato speciale” alla giornalista de La Stampa Francesca Paci. Nell'ambito di questa edizione è stato consegnato il trofeo “Menorah di Anticoli a Silvana Cirillo, per le ricerche dedicate alla figura di Gian Gaspare Napolitano scrittore e a Carmelo Fucarino, delegato per la Sicilia della Fondazione Levi Pelloni, per il libro “Il Genio Palermo. Vita, morte e miracoli di un Dio”. L'opera premio di questa edizione è stata realizzata dallo scenografo Pino Ambrosetti.

IN ABRUZZO IL 27-28 e 29 APRILE

Il Sentiero della Libertà

Dal 2001, con la proposta e lo sprone delle associazioni degli ex-prigionieri di guerra anglo-americani, è nata una iniziativa storico-culturale per ripercorrere i sentieri di fuga dai campi di concentramento verso la libertà e far risaltare la generosità e la dedizione mostrate durante la seconda guerra mondiale dalla gente abruzzese. Una riflessione sull'idea di Libertà, come essenza della persona umana. Un sentiero di montagna, come quello che, nel 1943-1944, attraversava la linea Gustav, muro di separazione tra il Nord e il Sud d'Italia.

La Marcia Internazionale Il Sentiero della Libertà/Freedom Trail/Freiheitsweg/Chemin de la Liberté intende rievocare il passato e proporre la riflessione sui valori di Libertà, Solidarietà, Pace, espressa dalle parole del Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, nel discorso per la prima edizione: "Oggi un gruppo si accinge a ripercorrere quegli aspri sentieri, i sentieri della libertà. Anch'io fui uno di loro, lasciai Sulmona, lasciai coloro che mi avevano accolto come un fratello, nelle loro case qui a Sulmona. [...] Vedo qui oggi tanti giovani, che sono partecipi, con tutta la passione dei loro anni, di questa straordinaria manifestazione... E a voi giovani ripeto l'invito che rivolgeva a tutti gli uomini il vostro grande poeta Ovidio: guardate in alto, rivolgete sempre gli occhi alle stelle; abbiate ideali, credete in essi e operate per la loro realizzazione. Questo è ciò che la mia generazione e la generazione dei vostri nonni vi trasmette, vi affida come messaggio che sono sicuro saprete onorare ed affermare sempre di più."

Da quella prima edizione, 17 maggio 2001, alla quale presero parte anche centinaia di ex-prigionieri veterani che, come Ciampi, avevano affrontato la traversata nel periodo della guerra, l'Associazione Culturale "Il Sentiero della Libertà/Freedom Trail" programma e realizza ogni anno la manifestazione che dura tre giorni in tre tappe (Sulmona-Campo di Giove-Taranta Peligna-Casoli). Era il sentiero che da Sulmona giungeva a Casoli, valicando la Majella, percorso da migliaia di prigionieri e di giovani italiani che si dirigevano verso il Sud per com-

battere a fianco dell'esercito alleato. Oggi, giovani e persone mature, provenienti da varie città italiane ed estere, scelgono di ripercorrere quei sentieri per ricordare un passato di terrore e di coraggio, di barbarie e di solidarietà e vivere un'esperienza in armonia con la natura, con gli altri, con se stessi.

Dopo l'8 settembre 1943, oltre diecimila prigionieri di guerra nei campi di concentramento di Sulmona, Chieti, Avezzano e L'Aquila, si dettero alla fuga sulle montagne d'Abruzzo, in particolare sul Morrone e sulla Majella. Ma con l'arrivo dei tedeschi, molti furono ricatturati. A Sulmona, fu organizzata dalla gente, semplice e povera, l'assistenza alle centinaia di ex-prigionieri, nascosti nelle case o nelle cantine. Sono pagine toc-



canti e straordinarie, riportate nel libro "Terra di Libertà" a cura di Maria Rosaria La Morgia e Mario Setta, che evidenziano la solidarietà dimostrata dalla gente abruzzese, definita dagli storici "Resistenza Umanitaria", con il rischio del carcere e della fucilazione. E furono moltissime le persone incarcerate per aver dato un po' di pane ai prigionieri fuggiaschi. Qualcuno, come i fratelli D'Eliseo di Roccacasale o il pastore Michele Del Greco di Anversa, furono fucilati. La prossima edizione, la 18ª, avrà luogo nei giorni 27-28-29 aprile 2018 (venerdì-sabato-domenica).

L'equitazione perde un campione...

..la FENALC un amico

Mentre andiamo in stampa ci è giunta la notizia della tragica scomparsa di un grande amico e collaboratore della FENALC Armando Martufi, per tutti Armandino, uno dei più grandi e qualificati fantini del territorio Nazionale. Si è distinto negli anni per la passione innata per i cavalli, passione con cui ha creato su un cucuzzolo incantevole della città di Cori (LT) il Centro Equestre Fontana del Prato sin dall'inizio affiliato alla FENALC e gestito amorevolmente in prima persona e con la collaborazione dei suoi familiari, la moglie Nora e i figli Giovanni e Maria Concetta, e di tanti altri amici e soci appassionati dei cavalli.

Armandino è riuscito a vincere grandi tornei di importanza Nazionale ed Internazionale oltre agli innumerevoli pali.

La FENALC esprime la sua vicinanza ed il suo affetto alla famiglia e profondamente commossa si unisce al suo dolore con un grande abbraccio, nel ricordo della persona speciale che è venuta a mancare.



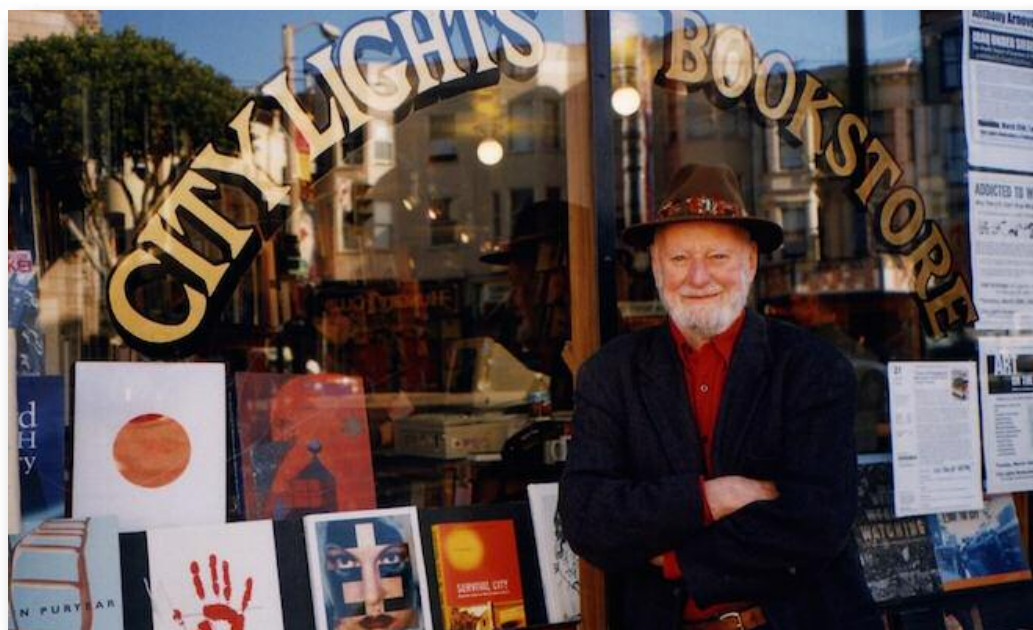
ALLA GNAM DI ROMA

La Beat Generation negli scatti di Toccaceli

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ospita dal 16 febbraio al 2 aprile la mostra fotografica e documentaria "Beat Generation. Ginsberg, Corso, Ferlinghetti. Viaggio in Italia", a cura di Enzo Eric Toccaceli, che ripercorre le tappe di un movimento che ha fatto storia. Saranno esposte circa 200 fotografie in bianco e nero realizzate dallo stesso curatore, tutte inedite e tutte acquisite dalla Galleria Nazionale, nell'ambito di una nuova politica istituzionale, che dedica alle fonti una serie di iniziative, che traggono origine dagli archivi documentari e fotografici recentemente acquisiti o conservati nella Galleria. Le fotografie, corredate da un apparato di circa 600 documenti (prime edizioni, vinili, manifesti, inviti, locandine, ritagli stampa), descrivono gli ultimi viaggi in Italia di tre dei più importanti esponenti della Beat Generation, che si recarono in Italia diverse volte in occasione di incontri e performance: Allen Ginsberg, Gregory Corso e Lawrence Ferlinghetti, il più longevo dei tre artisti, ormai quasi centenario. In un arco di tempo che prende avvio dalla fine degli anni Settanta per concludersi negli anni più recenti, Enzo Eric Toccaceli ha seguito e fotografato Ginsberg,

Corso e Ferlinghetti in tutte le loro peregrinazioni nelle grandi città e capitali dell'arte: da Milano a Venezia, Roma, Firenze, per giungere fino allo Stretto di Messina. Attraverso le fotografie, ma anche attraverso i documenti, i manifesti, gli articoli e varie rarità e curiosità, l'autore descrive in una sorta di moderno grand tour il viaggio in Italia dei tre poeti,

ampio pubblico di tutte le età. L'inaugurazione della mostra, in programma nel pomeriggio di giovedì 15 febbraio, sarà preceduta da una conversazione in cui Mita Medici, Maria Anita Stefanelli e Carlo Massarini condivideranno con il pubblico i ricordi, la poesia e la conoscenza della Beat Generation, attraverso testimonianze e letture dei tre perso-



in un appassionante racconto tra arte, cronaca e storia. L'idea della mostra ha preso avvio nel 2017, nel ricordo di Allen Ginsberg, a venti anni dalla sua morte e nel solco delle celebrazioni per il centenario della nascita di Fernanda Pivano, amica e traduttrice dei tre poeti, la prima a parlare in Italia della Beat Generation e a farla conoscere in tutte le sue svariate sfaccettature ad un

naggi. Enzo Eric Toccaceli è autore di numerosi libri e curatore di mostre. Ha collaborato con la cattedra di "Storia e critica del cinema" di Mario Verdone. Ha collaborato con giornali, riviste e radio e ha frequentato personaggi come John Cage, Julian Beck, Judith Malina, Allen Ginsberg, Gregory Corso, Lawrence Ferlinghetti, Anne Waldman, John Giorno, Ed Sanders.



**Fondazione Ricerca
Fibrosi Cistica - Onlus**
italian cystic fibrosis research foundation

Caritas, figli più poveri dei genitori: le cifre

Rispetto al passato, ad essere maggiormente penalizzati dalla povertà economica e dall'esclusione sociale non sono più gli anziani o i pensionati, ma i giovani. La povertà tende a crescere al diminuire dell'età.

Se negli anni antecedenti la crisi economica la categoria più svantaggiata era quella degli anziani, da circa un lustro sono invece i giovani (under 34) a vivere la situazione più critica, decisamente più allarmante di quella vissuta un decennio fa dagli ultra-sessantacinquenni. E' quanto emerge da "Futuro anteriore", rapporto sulla povertà giovanile in Italia presentato dalla CARITAS. In Italia, oggi, un giovane su dieci vive in uno stato di povertà assoluta; nel 2007 si trattava di appena un giovane su 50. In soli dieci anni l'incidenza della povertà tra i giovani (18-34) passa dall'1,9% al 10,4%; diminuisce al contrario tra gli over 65 (dal 4,8% al 3,9%). Ancora più allarmante e' la situazione dei minori; in Italia se ne contano 1 milione 292 mila che versano in uno stato di povertà assoluta (il 12,5% del totale). All'interno delle famiglie dove sono presenti tre o più figli minori la situazione e'

particolarmente critica: l'incidenza della povertà assoluta sale infatti al 26,8%, coinvolgendo così quasi 138 mila famiglie e oltre 814 mila individui. L'incidenza della po-



vertà tra i nuclei di soli stranieri (25,7%) e misti (27,4%) e' molto più alta rispetto a quella di soli italiani (4,4%).

A Roma il Bed&Breakfast delle ragazze madri

Un "nido professionale" per aiutare le ragazze madri con fragilità a riprendere il loro percorso verso il futuro. Taglio del nastro, a Roma, del "Bed & Breakfast della Mamma": un progetto di impresa sociale nato dall'esperienza dell'associazione Casa della Mamma, che da anni accoglie le ragazze madri in difficoltà e i loro bambini, con l'obiettivo di aiutarle a diventare donne e a far crescere con responsabilità e autonomia i propri figli.

Il Bed & Breakfast ha 6 camere da letto, 5 matrimoniali e una singola, tutte con il bagno privato, aria condizionata e internet wi-fi. Il ricavo dell'attività andrà a sostegno dei tanti progetti sostenuti dall'associa-

zione Casa della Mamma, attiva dal 1969. Il progetto, attraverso il coinvolgimento quotidiano e attivo delle ospiti dell'associazione nel Bed & Bre-

akfast, prevede, infatti, il raggiungimento di due importanti obiettivi: la ristrutturazione della personalità emotiva e psicologica delle ragazze grazie al lavoro e l'inizio di un percorso di formazione professionale. Aspetti entrambi indispensabili per il loro futuro. Secondo l'associazione la società discrimina troppo spesso le persone deboli portandoci alla cultura dell'assistenzialismo. In quest'ottica il bed & breakfast permetterà alle ragazze di percepirsi membri attivi della società, cittadine con diritti e doveri e di interrompere quel circolo di marginalità e devianza in cui rischierebbero di perdersi insieme ai loro bimbi.



akfast, prevede, infatti, il raggiungimento di due importanti obiettivi: la ristrutturazione della personalità emo-

Disabilità: cambiare il simbolo della sedia a ruote

Un "pittogramma" che rappresenti le diverse disabilità: non la solita immagine della sedia a ruote, ma una nuova iconografia della disabilità, che superi una visione obsoleta e parziale. E' la proposta che Giulio Nardone, presidente dell'Associazione disabili visivi e membro della Fish, ha presentato ultimamente a Bruxelles, suscitando l'interesse dei parlamentari europei. La proposta di un simbolo "alternativo" prende a modello la scelta compiuta da Rfi per le stazioni italiane, che spezza il binomio disabilità/sedia a ruote: nello specifico, il "meeting point" viene indicato da un pittogramma che rappresenta sinteticamente le diverse situazioni di disagio. Un simbolo frutto proprio dell'incontro, del confronto e della condivisione tra il gestore dell'infrastruttura e i rappresentanti nazionali delle principali associazioni e federazioni che tutelano i diritti e le istanze delle persone con disabilità. E non si tratta solo di una questione "grafica" o "estetica": è piuttosto una questione sostanziale, quella che fa identificare la disabilità con la sedia

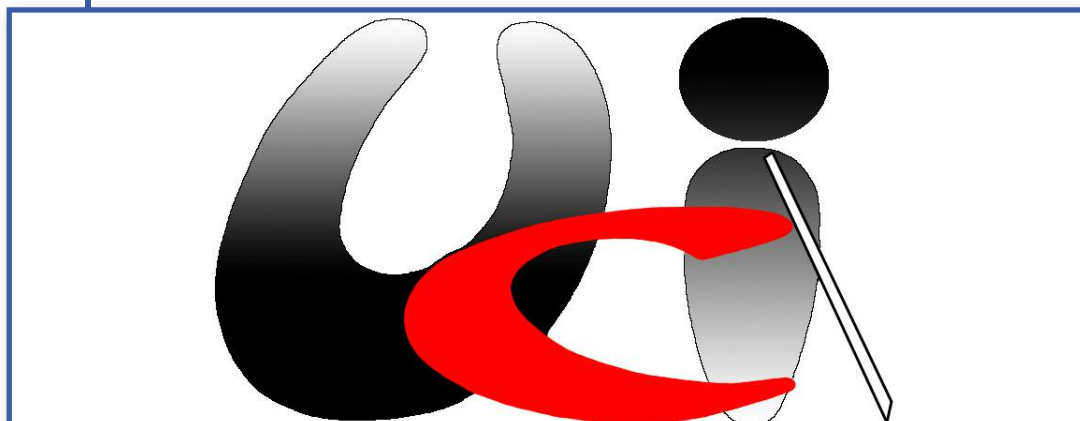
a ruote. Da qui deriva infatti una cultura e una politica dell'accessibilità inadeguate. Una copia del pittogramma di Rfi è stata dunque consegnata al Parlamento europeo: il simbolo proposto rappresenta sinteticamente le varie disabilità: ai quattro angoli, una sedia a ruote, un occhio, un orecchio e un bastone utilizzato dalle persone anziane. Nardone ha precisato che questa è solo una delle possibili soluzioni.



INFORMARE E SENSIBILIZZARE SULLA DISABILITÀ VISIVA

Ripartono gli incontri di "Sensibilmente". Il corso gratuito di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità visiva promosso dall'Uici di Sant'Anastasia. Quattro incontri per approfondire i seguenti aspetti: autonomia e mobilità, sport, tiflopedagogia, psicologia della disabilità, l'importanza della formazione.

Il corso intende sensibilizzare sulle varie forme di disabilità sensoriali e psicologiche, allo scopo di superare con maggiore consapevolezza le barriere mentali e comunicative ed indurre così a una migliore comprensione della condizione di disabilità e delle difficoltà ad esse annesse e alla realizzazione di una più adeguata accoglienza e integrazione.



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - Onlus

Il Corso si propone d'informare e far acquisire ai partecipanti conoscenze relative a:

- le disabilità sensoriali (cecità, sordità e sordocecità);
- gli strumenti comunicativi per abbattere le barriere (sistema di lettura e scrittura per non vedenti, lingua dei Segni Italiana L.I.S per sordi e metodi di comunicazione alternativi);
- disabilità psichiche e accettazione della disabilità.

Il corso si articolerà in quattro appuntamenti della durata di 3 ore ciascuno. L'iniziativa è gratuita e aperta a quanti vogliono saperne di più su questi temi per motivi personali e/o professionali. Il primo incontro si terrà mercoledì 17 gennaio 2018 alle ore 16 (fino alle 19) presso la sede Uici di Sant'Anastasia (NA).

CASTELLO ESTENSE DI FERRARA

La collezione Cavallini Sgarbi

Il 3 febbraio, è stata aperta al pubblico nelle sale del Castello Estense di Ferrara la mostra “La collezione Cavallini Sgarbi. Da Niccolò dell’Arca a Gaetano Previati. Tesori d’arte per Ferrara”. L’esposizione è dedicata alla Collezione Cavallini Sgarbi, 130 opere tra dipinti e sculture, dall’inizio del Quattrocento alla metà del Novecento, raccolte in circa quaranta anni di collezionismo appassionato da Vittorio Sgarbi con la madre Caterina “Rina” Cavallini, con la presenza silenziosa di Giuseppe Sgarbi, e provenienti dalla Fondazione Cavallini Sgarbi, da tempo impegnata nella valorizzazione e nella promozione della cultura e del-

“che collezionare quadri e sculture poteva essere più divertente che possedere il libro più raro”. Questa illuminazione scaturisce dall’incontro con Mario Lanfranchi, collezionista e maestro perfetto, il primo dei tanti da lui incontrati dopo aver abbandonato il dogma universitario che lo aveva indotto a “guardare le opere d’arte come beni spiritualmente universali, ma materialmente indisponibili”.

Così, dal 1984, incrociando il San Domenico di Niccolò dell’Arca, Sgarbi decide che non avrebbe “più acquistato ciò che era possibile trovare, di cui si poteva presumere l’esistenza, ma soltanto ciò di cui non si conosceva l’esistenza, per sua natura in trovabile, anzi incercabile”. Come lui stesso afferma, “la caccia ai quadri non ha regole, non ha obiettivi, non ha approdi, è imprevedibile. Non si trova quello che si cerca, si cerca quello che si trova. Talvolta molto oltre il desiderio e le aspettative”. Da collezionismo “rapsodico, originale, che ambisce a rapporti esclusivi con le opere come persone viventi”, è sorta, incontro dopo incontro, una vera e propria sintesi dell’arte italiana, tra pittura e scultura, dal XV secolo ai giorni nostri, che riflette la cultura ampia e multiforme del collezionista. Dunque 130 opere della Collezione, tra dipinti e sculture, dall’inizio del Quattrocento al Novecento, popoleranno sino al 3 giugno le stanze del Castello Estense.

La mostra si apre con un capolavoro del



Rinascimento italiano, il San Domenico in terracotta modellato nel 1474 da Niccolò dell’Arca e collocato in origine sopra la porta “della vestiaria” nel convento della chiesa di San Domenico a Bologna, dove tra il 1469 e il 1473 l’artista attese all’Arca del santo da cui deriva il suo pseudonimo. Immagine potente, intensa, di estremo vigore naturalistico, il busto rivela l’impareggiabile capacità del maestro pugliese di infondere la vita alle sue figure, così vere che paiono respirare. Il destino porterà Vittorio Sgarbi a incrociare un’altra opera di Niccolò dell’Arca, un’Aquila in terracotta che appare una prima idea per quella posta sul portale d’ingresso della facciata della chiesa di San Giovanni in Monte a Bologna. Le due sculture di Niccolò apparvero in coincidenza con la scomparsa delle persone a lui più care: lo zio Bruno, nel 1984, la madre Rina, nel 2015. La mostra, un omaggio alla città e alla sua storia attraverso i tesori d’arte custoditi nell’ul-

l’arte.

Elisabetta Sgarbi, per il tramite della propria Fondazione, ha voluto che questa mostra raccontasse, nel luogo più rappresentativo della città di Ferrara, non solo la storia di una straordinaria impresa culturale, ma anche quella di una famiglia ferrarese che all’arte ha dedicato tutte le proprie energie. “La Collezione Cavallini Sgarbi. Da Niccolò dell’Arca a Gaetano Previati. Tesori d’arte per Ferrara” è dunque promossa dalla Fondazione Elisabetta Sgarbi, in collaborazione con la Fondazione Cavallini Sgarbi, con il Comune di Ferrara e sotto il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Emilia-Romagna. Dopo aver acquisito, a partire dal 1976, 2800 titoli delle 3500 fonti, trattati, guide e storie locali, databili dal 1503 al 1898, elencati da Julius von Schlosser nella sua Letteratura artistica, cuore di una biblioteca con oltre 200.000 volumi, Vittorio Sgarbi capisce



tima grande collezione ferrarese, è a cura di Pietro Di Natale ed è accompagnata da un prezioso catalogo pubblicato da La nave di Teseo editore.

LA FENALC PRESENTE NELLE SCUOLE

Giorno della Memoria 2018: 80 anni dopo le leggi razziali in Italia

La pagina di storia, scelta dalla Fondazione Levi Pelloni unitamente alla Fenalc nazionale, per celebrare il Giorno della Memoria 2018, è stata dedicata alla legislazione antisemita varata del regime fascista nel 1938. Questo anniversario è stato



scelto, in occasione degli incontri con gli alunni delle scuole di Fiuggi (Fr) e Valmontone (Rm) e Sora (Fr) per celebrare il Giorno della Memoria 2018, per interrogarsi su una delle pagine nere della storia del nostro Paese e sulla vicenda più vergognosa della sua storia unitaria: la legislazione antisemita varata dal regime fascista fra l'estate e l'autunno del 1938. Un dispositivo che di colpo, e senza apparente motivo, trasformava i circa 47.000 ebrei italiani in cittadini di serie B, negando loro, fra l'altro, l'accesso alle cariche pubbliche e all'insegnamento, limitan-



spesso trascurata, riproposta da Pino Pelloni con le testimonianze di Luciana Ascarelli, Giovanna Napolitano e Giancarlo Germani. Quella degli italiani nel tempo della discriminazione razziale fu, sempre fatte le dovute eccezioni, una storia di meschinità, di egoismi, di tradimenti: nel migliore dei casi, di superficialità e di sottovaluta-



zioni. Venne però il momento in cui quella storia si tramutò in tragedia: con l'occupazione nazista dell'Italia centro-settentrionale, con la nascita della Repubblica Sociale e soprattutto con la razzia nel ghetto di Roma del 16 ottobre 1943, la discriminazione diventò persecuzione aperta. E le leggi razziali del '38 divennero premessa e fattore coadiuvante della depor-



done le attività economiche e vietando i matrimoni misti. Una pagina di storia, troppo

tazione e dello sterminio di 6800 ebrei italiani. Ma va anche ricordato che la grande maggioranza degli ebrei italiani si salvò grazie all'aiuto di altri italiani, magari gli stessi che pochi anni prima non si erano dati troppa pena per il macroscopico sopruso perpetrato a danno degli israeliti.



COMUNITA' IN DIALOGO DI TRIVIGLIANO Oltre ogni barriera

Il 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria 2018, gli organizzatori del Presepe vivente di Trivigliano, unitamente alla Parrocchia Santa Maria Assunta, hanno organizzato una giornata

Condiviso il saluto di Sara Battisti, candidata al Consiglio Regionale, e del rappresentante dell'Unione Ciechi. Hanno partecipato i Centri An-



ziani di Fiuggi, Torre Cajetani e di altri paesi vicini, l'Unitalsi, l'Unitre

di Fiuggi, l'Unione Ciechi, la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile, la Fondazione Levi Pelloni, la Fenalc e numerosissime Onlus ed associazioni del mondo del volontariato.

dedicata al mondo della disabilità ospitati nell'Auditorium della Comunità in Dialogo di padre Matteo.

Una giornata di festa, ricca di testimonianze, conclusasi con canti e balli dopo un pranzo con 400 ospiti seduti, a cui hanno dato adesione solidale la Fenalc Nazionale, rappresentata da Pino Pelloni, membro della Direzione Nazionale, che, a nome della Fondazione Levi Pelloni, ha donato in segno di pace e fratellanza una copia della Menorah di Anticoli (Sec. XV) al parroco don Pierluigi Nardi.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

CONTINUA IL PROGETTO FENALC "InSuperAbili": cultura della disabilità

Dall'assise di Fabriano, che è stato il momento di riflessione sulle dinamiche e le fasi del progetto "InSuperAbili", analizzando le varie attività progettuali svolte a Latina, Teramo e Sabaudia, sono emersi tutti i punti della gestione tecnica e didattica messa in campo dagli operatori impegnati. Dato per acquisito che i partecipanti sono in grado di acquisire una migliore conoscenza del corpo, dello spazio, del tempo e della velocità, avendo recuperato sul piano fisico un aumento della forza muscolare, il senso di equilibrio, la coordinazione e la funzionalità dell'apparato cardio-respiratorio, le nuove fasi del progetto sono adesso tutte rivolte a favorire la disciplina, l'autocontrollo, l'aumento dell'autostima, la riduzione dell'ansia e della depressione. L'azione socio-educativa dell'attività proposta, ha con successo fatto registrare che il lavoro di gruppo è riuscito a migliorare la capacità d'integrazione affermando

l'autonomia gestionale dei ragazzi partecipanti che potrà essere evidenziata ancor più nelle attività dei prossimi mesi, avvicinandosi alla conclusione del Progetto.

La metodologia utilizzata, di natura socio-psico-educativa, è improntata sul lavoro di gruppo. Il fine è stato quello di dare ai ragazzi la possibilità di verificare e migliorare le loro capacità motorie, le loro conoscenze, far conoscere lo sport attraverso la pratica mirata ad ogni

individuo, migliorare la loro autonomia, le loro capacità relazionali e offrire opportunità di sviluppo alle loro potenzialità emotivo-affettive. Il coordinatore e gli educatori in equipe hanno utilizzato specifici strumenti educativi quali l'osserva-



Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f



zione,
il sostegno individuale
etc. La metodologia di
intervento, quindi, è
stata rivolta su di un la-
voro maieutico e con



dei linguaggi, teorie e dinamiche di gruppo, teoria della relazionalità, il comportamentismo, la terapia del successo, l'autogestione progressiva e responsabile, la metodologia dell'insegnamento alla cultura dello sport non solo come competizione ma come confronto. Da sottolineare il fatto che in ogni attività sportiva sono stati tratti ed utilizzati alcuni aspetti e alcune tecniche, di volta in volta da noi adeguate alle esigenze della persona disabile e alle situazioni pedagogiche vissute. Non si può, infatti, effettuare un progetto riabilitativo/educativo facendo riferimento esclusivamente ad una teoria e, in toto, alle sue tecniche, cioè praticamente basan-

dosi su di una teoria senza tener conto della realtà della persona che ci sta di fronte.

Caso per caso sono state molto utili le collaborazioni dei familiari e amici dei partecipanti.

l'attenzione sempre rivolta più a ciò che esiste (abilità, capacità, etc.) che su ciò che manca (linguaggio, movimento, etc.). In termini generali i riferimenti teorici ai quali il "progetto" si è orientato sono stati: la globalità

**Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f**

AL TEATRO AURORA

ScandicciInDanza

Anche quest'anno il prossimo 24 marzo al Teatro Aurora di Scandicci, Firenze si svolgerà la III Edizione del Concorso di Danza Classica, Contemporanea e Hip Hop "ScandicciInDanza". La manifestazione è stata patrocinata dalla Regione Toscana, dal Comune di Scandicci e dal Cibu Centro Internazionale di Balletto Ucraino. La Giuria sarà composta da personalità della Danza Classica e Contemporanea: per la danza classica e repertorio il primo ballerino e Maître de Ballet Egor Scepaciou, per la danza contemporanea il Maestro e coreografo Eugenio Buratti, per la danza contemporanea e Hip Hop il Maestro e Coreografo Daniele Cervino. Nel corso della serata saranno attribuiti dai giurati borse di studio, stage e verranno segnalate le coreografie e gli allievi migliori. Un premio speciale verrà attribuito alla categoria "Dedicato a..." la coreografia migliore verrà replicata allo spettacolo dedicato alle vittime della strada che si terrà il prossimo maggio al Teatro Aurora di Scandicci. La direttrice artistica Patrizia Pugliese invita tutti gli appassionati della Danza anche Soci Fenalc a contattarla per rafforzare e portare avanti l'immagine, il talento della Danza in Italia.

2^ RADUNO CITTA' DI SAN CATALDO

L'ASD TEAM QUAD 22 "SAN CATALDO", DOPO IL SUCCESSO OTTENUTO LO SCORSO ANNO, ORGANIZZA IL 2^ RADUNO CITTA' DI SAN CATALDO IN DATA 25/02/2018.

IL RADUNO E' APERTO A TUTTI COLORO HANNO UN QUAD E CHE VORRANNO TRASCORRERE UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO E IN AMICIZIA IMMERSI NELLA NATURA. LA PASSAGGIATA IN QUAD SARA' DI CIRCA 80KM, LA DIFFICOLTA' MEDIO-FACILE, CON PARTENZA DALLA PIAZZA GIOVANNI XXIII (DI FRONTE IL COMUNE), PER POI RAGGIUNGERE ATTRAVERSO TRAZZERE, STRADE INFANGATE E PASSAGGI DI PICCOLI FIUMI. DURANTE IL PERCORSO SI POTRA' GODERE DEGLI SPENDIDI PAESAGGI DELL'ENTROTERRA SICILIANO CARATTERIZZATI DA UNA VASTA MACCHIA FORESTALE, CHE COM-

PRENDE LE ZONE DI MIMIANI, CIOCCAFA, SANTALENA, QUARTARONE E MUSTIGURIFI, PASSANDO DA QUOTA 700MT SLM NELLA PARTE PIU' ALTA A QUOTA 300MT. CI PONIAMO IL FINE DI POTER DARE UN CONTRIBUTO SPORTIVO MA SOPRATTUTTO CULTURALE CHE DIA IL GIUSTO VALORE AI NOSTRI TERRITORI RICCHI DI UNA FLORA PREVALENTEMENTE CARATTERIZZATI DA EUCALIPTO, QUERCETI E ROVERELLA. MA ANCHE DA FORMAZIONI CALCAREE SOLFIFERI, GESSI E SALGEMMA, TIPICHE DI UN AMBIENTE SALMASTRE, SOPRATTUTTO NELL'AREA DEL FIUME SALITO. NEL TRATTO FINALE PERCORREMO UNA STRADA STERRATA, IN ZONA GABBARA, PASSANDO DAVANTI UN INGRESSO DI MINIERE DI ZOLFO E SALGEMMA, OGGI CHIUSE MA DI GRANDE VALORE CULTURALE E CHE FURONO LA PRINCIPALE FONTE DI REDDITO DELL'ECONOMIA SANCATALDESE DURANTE GLI ANNI 50 E 60.

IL PROGRAMMA PREVEDE :

ORE 8:00 PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE DEI MEZZI PRESSO EUROPARK ROCCELLA E MOVIMENTO DEI QUAD VERSO LA SEDE DEL COMUNE DI SAN CATALDO

ORE 8:30 ISCRIZIONE, CONSEGNA GADJET E COLAZIONE PRESSO IL COMUNE DI SAN CATALDO IN P.ZZA PAPA GIOVANNI XXIII

ORE 09:00 PARTENZA

ORE 11:00 SOSTA DI META' PERCORSO CON SPUNTINO

ORE 14:00 ARRIVO E PRANZO PRESSO EUROPARK ROCCELLA.

ALLA FINE DEL PRANZO CI SARA' UN PICCOLO SORTEGGIO E CONSEGNA DI UN RICORDO

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A TUTTI GLI SPONSOR ED I PARTNER, (IL COMUNE DI SAN CATALDO, LA BCC G TONIOLO E LA FENALC), MA ANCHE IL COMANDO DELLA POLIZIA MUNICIPALE E IL SIG. SINDACO DI SAN CATALDO, IL CORPO FORESTALE E TUTTI GLI ORGANI PREPOSTI DELLA PROV DI CALTANISSETTA CHE CON TANTO ENTUSIASMO CREDONO IN QUESTA MANIFESTAZIONE E TANTO CI STANNO SOSTENENDO.

A LATINA

La big family e il progetto "Il giardino incantato"

Dalla collaborazione tra l'associazione "Big Family" Piccoli Tiziana, Gisella Pasotto e Mirella de Nardis e l'ospedale traumatologico "ICOT" di Latina, e il suo reparto Hospice diretto dal primario dott. Fausto Petricola, è nato il progetto "Il giardino incantato" per la ristrutturazione e la realizzazione di un giardino all'interno dell'hospice per i piccoli ospiti terminali e per i bimbi delle persone degenti reparto. Realizzato con materiali adatti a loro e alla loro fantasia, l'architetto Erica Milic ha studiato giochi, illuminazione e percorsi fatti con materiali particolari. Per fare questo l'associazione ha creato una serie di eventi ad iniziare dalla realizzazione di un calendario con foto amatoriali dei volti di gente comune che si è messa a disposizione del progetto gratuitamente, calendario che ha riscosso un discreto successo. In seguito prima di Natale la serata al Teatro Moderno di Latina con il coro alta voce diretto dal maestro Federico Capranica, tutta all'insegna della beneficenza. Il 16 giugno altra manifestazione con "La corrida over

50" con dilettanti allo sbaraglio del territorio pontino.

L'associazione si prefigge lo

scopo di continuare nel progetto con la realizzazione futura di una ludoteca per i piccoli bambini per aiutarli a superare momenti difficili.



LILT

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

Fausto Coppi, l'airone, chiude le ali

Il mito di Fausto Coppi non accenna a tramontare nemmeno a 58 anni dalla sua scomparsa. E come ogni 2 gennaio, anche oggi i seguaci della leggenda del ciclismo si sono ritrovati a Castellania (suo paese natale, in provincia di Alessandria) per celebrarne l'anniversario nella Cappella del Mausoleo a lui dedicato, dove è stata celebrata una messa in suffragio. Le celebrazioni sono proseguite al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, dove Faustino, il figlio del campione, ha presentato il libro "Un'altra storia di Fausto Coppi - Lettere di un figlio a suo padre": un'opera biografica contenente l'esclusivo materiale fotografico di famiglia in cui viene offerta un'immagine inedita di Fausto Coppi, come uomo e come padre.

Nato il 15 settembre 1919, Fausto Coppi morì il 2 gennaio 1960 all'ospedale di Tortona, dove si trovava ricoverato per una malaria contratta durante un viaggio in Alto Volta (attuale Burkina Faso) e purtroppo non diagnosticata in tempo. Coppi era stato chiamato in Africa a gareggiare in un "criterium" con gli amici francesi Geminiani, Rivière e Anquetil. Alla gara era seguita una battuta di caccia grossa, durante la quale il campione si era concesso una trasgressione alimentare che gli fu fatale: volle infatti assaggiare radici crude della manioca amara, un arbusto molto apprezzato nei paesi caldi. "Il grande airone chiude per sempre le ali" scrisse Orio Vergani dopo aver appreso la notizia della morte. L'inviato del Corriere lo aveva soprannominato proprio così: "Quante volte - scriveva Orio Vergani - Fausto Coppi evocò in noi l'immagine di un grande airone lanciato in volo con il battere delle lunghe ali a sfiorare valli e monti, spiagge e nevi? Fortissimo e fragile al tempo stesso, qualche volta la stanchezza e la sfortuna lo abbatterono e lo facevano crollare a terra, sul ciglio di una strada o sull'erba del prato di un velodromo: la sua figura sembrava spezzarsi in una strana geometria, come quella di un pantografo, e una volta di più suscitava l'immagine di un airone ferito".

Fausto trascorse gran parte della sua vita a Novi Ligure, dove, poco più che adolescente fu costretto a trovarsi un lavoro come garzone di una salumeria. Qui, dove si fece apprezzare per i suoi modi gentili e per una proverbiale riservatezza, conobbe Biagio Cavanna, ex corridore professionista che divenne in seguito allenatore e massaggiatore di molti campioni. Fu un

incontro decisivo perché Cavanna gli trasmise l'amore per il ciclismo raccontandogli delle gesta dei vari Binda, Guerra e di un giovane che si stava affacciando a quei tempi alla ribalta, un certo Gino Bartali. Sulla valigetta che Cavanna portava sempre con sé erano appiccicati i cartellini degli alberghi delle metropoli più famose del mondo, e questa vista era sufficiente per scatenare la fantasia del giovane garzone. Ogni cosa, allora, nella vita dei campioni del pedale gli sembrava meravigliosa: li immaginava felici, orgogliosi di se stessi, ammirati da tutti.

La prima bicicletta, molto rudimentale, la ebbe in dono da uno zio. La gara d'esordio la disputò nel 1937 in un tracciato non facile da un paese di provincia all'altro in cui tuttavia non riuscì a mettere in luce le sue doti atletiche e agonistiche perché costretto a ritirarsi a metà gara a causa di una foratura. Doti eccezionali forgiate dal duro allenamento e sostenute dal cosiddetto "cuore d'atleta": con una frequenza al di sotto di 40 battiti al minuto, che gli consentiva un vantaggio competitivo non indifferente.

Ma mentre il giovane si stava avviando a diventare un corridore professionista scoppiò la seconda guerra mondiale. Una vera mazzata che sembrava spegnere definitivamente i sogni di gloria del futuro campione. Di stanza a Tortona, partecipò a una spedizione militare in Africa, dove fatto prigioniero degli inglesi in Africa, a Capo Bon. Il 17 maggio 1943 venne internato a Megez el Bab e poi trasferito al campo di concentramento di Blida, nei pressi di Algeri. Per sua fortuna questa durissima esperienza non gli impedì di riprendere i suoi allenamenti una volta rientrato in Italia. La vera svolta nella sua carriera avvenne nel settembre del 1945 quando un osservatore che aveva intuito il suo talento lo chiamò alla Legnano, che diventò di fatto la sua prima squadra professionistica. Negli anni successivi correrà anche per la Bianchi, la Carpano e la S. Pellegrino.

Formidabile passista, eccezionale scalatore, non disdegnava nemmeno di cimentarsi negli arrivi in volata: un corridore davvero completo. Conquistò il suo primo Giro d'Italia già all'esordio come professionista smentendo tutte le previsioni della vigilia che accreditavano Gino Bartali come sicuro vincitore. Fu decisiva la

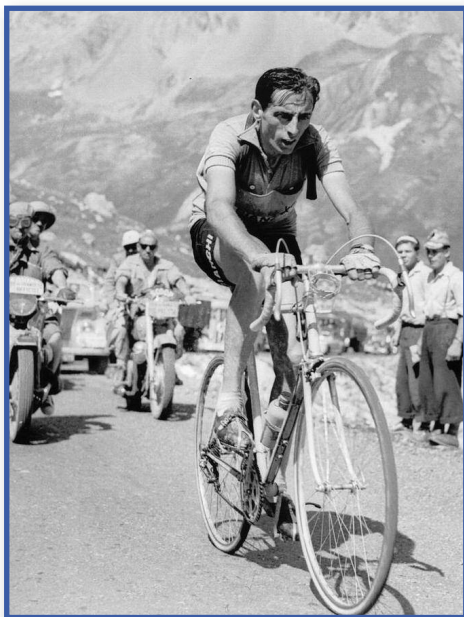
tappa Firenze-Modena, che Coppi vinse giungendo solo al traguardo con un vantaggio di 3'45" sul secondo. E a Milano in rosa arrivò proprio lui, da grande trionfatore. Entrò nel mito e nel cuore degli italiani soprattutto per le sue cavalcate "da uomo solo al comando", celebrato dalle mitiche radiocronache di Mario Ferretti, che poi di solito aggiungeva: "la sua maglia è biancoceleste, il suo nome Fausto Coppi!". Vinse 110 corse di cui 53 per distacco: da ricordare quella di 192 Km nella tappa Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia del 1949 (vantaggio 11'52"), quella di 170 Km del Giro del Veneto (vantaggio 8') e quella di 147 Km della Milano-Sanremo del '46 (vantaggio 14').

Il campionissimo si aggiudicò per cinque volte il Giro d'Italia (1940, 1947, 1949, 1952 e 1953), due volte il Tour de France nel 1949 ed entrò nella storia per essere uno dei pochi corridori al mondo ad aver vinto Giro e Tour nello stesso anno (tra questi anche Marco Pantani, nel 1998). Al suo attivo da ricordare anche tre volte la Milano-Sanremo (1946, 1948, 1949), cinque Giri di Lombardia (1946-1949, 1954), due Gran Premi delle Nazioni (1946, 1947), una Parigi-Roubaix (1950) e una Freccia Vallone (1950).

Nella sua storia ha giocato un ruolo chiave la rivalità-alleanza con Gino Bartali, che ha contribuito a far emergere la sua figura ben al di là del puro fatto sportivo e fortemente simbolica dell'Italia degli anni Cinquanta. A questa rivalità hanno dedicato pagine memorabili anche grandi giornalisti e scrittori dell'epoca, che hanno cercato di indagare l'origine del carattere leggendario del loro essere campioni. Tra questi vi è Curzio Malaparte, che in un libricino pubblicato da Adelphi nella collana "Biblioteca minima" (tradotto dal francese) scrive: "Mi ha sempre affascinato, nella vita degli assi del ciclismo, il loro precoce senso di predestinazione. Fin dalla più tenera infanzia, sanno che un giorno diventeranno campioni. Hanno dei sogni, delle visioni. Già all'età di sei, otto o dieci anni, ciascuno di loro sa che diventerà un fuoriclasse, e che un giorno vincerà la Milano-Sanremo, il Giro d'Italia, la Parigi-Roubaix, il Tour de France, una Sei Giorni. Ciascuno di loro, all'età di sei, otto anni, sa già che avrà un rivale, un nemico fraterno. Ogni Oreste, prima ancora di inforcare la prima bicicletta, sa già che avrà il suo Pilade. Ogni Girardengo sa che avrà il suo Ganna, ogni Binda il suo Guerra, ogni Bartali il suo Coppi..."

Malaparte, a differenza di tanti non si è schierato apertamente, li amava entrambi nella loro diversità: Bartali come campione di un mondo scomparso, di un'Italia cattolicissima e contadina; mentre Coppi al contrario come colui che sapeva incarnare uno spirito laico, razionale, ironico e più aperto al futuro e al progresso. Non a caso avrà un'amante pubblica, un vero scandalo nazionale all'epoca. Ma quella è un'altra storia.

Sebastiano Catte



Il Ministro per lo Sport Luca Lotti : "Special Olympics restituisce allo sport la sua dimensione del Gioco che genera inclusione, rispetto e dignità"

"Grazie perché oggi avete riportato lo sport a una dimensione importante: quella del gioco che genera rispetto, inclusione e dignità per ogni persona" si è espresso così il Ministro per lo sport Luca Lotti il 1° Febbraio a Roma presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Largo Chigi, in occasione della conferenza stampa di presentazione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che si svolgeranno a Montecatini e Valdinievole dal 4 al 10 giugno. Ha poi proseguito: "Sapete mettere in luce, al centro, le persone che solitamente vengono messe da parte, Special Olympics sa trovare ed esaltare le abilità di ciascun atleta che coinvolge. Non so se insieme riusciremo a cambiare il mondo, ma sono certo che oggi abbiamo fatto un grosso passo in avanti. Grazie al mio territorio che ha colto la sfida di organizzare un evento così importante".

I Giochi Nazionali Estivi Special Olympics 2018 rappresentano il più grande evento di sempre, per numero di atleti coinvolti, oltre 3000, e discipline sportive proposte, 20: atletica leggera, badminton, bocce, bowling, calcio a 5, canottaggio, dragon boat, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, indoor rowing, golf, nuoto, nuoto in acque aperte, pallacanestro, pallavolo unificata, rugby, tennis, tennis tavolo, vela.

Sono di seguito intervenuti:

Giovanni Malagò, Presidente del CONI: "Osservo questa sala e noto una formidabile trasversalità del mondo sportivo: sono presenti enti di promozione, federazioni, istituzione sportive, atleti, media. Special Olympics oggi è un'associazione benemerita del CONI ma è necessario trovare una diversa collocazione che rispetti maggiormente la sua mission, i valori, la realtà di Special Olympics. Bisogna raccontare le storie di questi atleti che rendono il nostro mondo un po' più autentico".

Luca Pancalli, Presidente del CIP: "Grazie per questa grande casa, Special Olympics, che ha dato dignità e dimensione alle persone con disabilità intellettiva. Quello che state facendo con grande umiltà è importante per le famiglie. Per aiutare e sostenere ogni famiglia con un anello fragile e delicato lo sforzo deve essere più grande e doveroso. Special Olympics svolge meri-

toramente un'attività straordinaria come i prossimi Giochi Nazionali Estivi che avranno un impatto e una penetrazione sul territorio senza precedenti. Bravi per il coinvolgimento, bravi per i numeri, bravi per lo sport unificato. Quello che apprezzo di più è la vostra funzione sociale che lascia il segno. Bravi che utilizzate lo sport per far crescere il paese".

Maurizio Romiti, Presidente di Special Olympics Italia: "Questa di oggi è l'ennesima occasione emozionante per pensare ai 50 anni di Special Olympics come a un punto di arrivo che è anche un punto di partenza. La speranza è che il lavoro sul campo di gioco raggiunga la vita quotidiana di tutti noi".

La conferenza stampa ha previsto in apertura un momento dedicato al 50esimo Anniversario della nascita del Movimento avvenuta nel luglio del 1968, per opera di Eunice Kennedy Shriver. Immagini legate alla storia di Special Olympics, hanno introdotto l'intervento di Filippo Pieretto, un atleta che, attraverso il suo vissuto colmo di sofferenza e di rivalsa, ben rappresenta questo percorso che, alla cultura del tempo in cui le persone con disabilità intellettive venivano relegate negli Istituti ha risposto con un messaggio di grande speranza, di positività, di gioia, di opportunità attraverso lo sport.

Filippo Pieretto, atleta Special Olympics: "La mia storia somiglia molto a quella di Special Olympics. Io ho vissuto i primi anni della mia vita rinchiuso in un istituto in Bulgaria mentre gli altri bambini, fuori, conoscevano i giocattoli, gli animali e vivevano in una famiglia normale. Era in un orfanotrofo dove stavo insieme a mio fratello gemello Carlo. Ricordo che dovevamo stare attenti ed essere veloci quando veniva l'ora di mangiare perché c'era sempre qualcuno pronto a toglierci il cibo da sotto il naso. Ricordo che passavamo il tempo lì dentro senza fare niente. Fino a quando, un giorno, sono arrivati due angeli, così li chiamo i miei genitori, Franco e Sal-

vina. Ci hanno letteralmente salvato la vita portandoci via da lì. Da allora è come se io e Carlo fossimo venuti al mondo una seconda volta. Abbiamo scoperto tante cose meravigliose di cui ignoravamo l'esistenza. Tra queste c'è senz'altro Special Olympics. Oggi sono 7 anni che sono un atleta, prima di allora giocare a calcio è stato sempre un po' difficile perché non mi passavano mai il pallone, non ero parte della squadra, anzi, a fine partita, mi sentivo anche più solo di prima. Poi è arrivato Special Olympics, dove finalmente sento di essere qualcuno, mi sento importante per gli altri ed ho l'opportunità

stato particolarmente esplicativo:

"Io ho iniziato a giocare cinque anni fa per svolgere un servizio di volontariato durante il mio percorso Scout, credendo di fare del bene per gli altri. Così è, ma c'è dell'altro: non so dire esattamente quando, ma senza dubbio arriva un momento particolare in cui si prende coscienza del fatto che gli atleti Special Olympics restituiscono spontaneamente, moltiplicandolo, tutto il bello e il bene che ricevono. Giocando insieme, sullo stesso campo, si crea uno scambio di sinergie di inestimabile valore, tale da generare un processo di inclusione a 360 gradi. Lo sport diventa il mezzo perfetto per entrare in comunicazione ed essere posti tutti veramente allo stesso livello. In campo tutte quelle barriere mentali costruite su stereotipi e pregiudizi cadono giù demolite con un semplice passaggio di pallone. E' difficile descrivere a parole cosa si prova a giocare come atleta partner in Special Olympics, per questo vorrei

terminare invitando tutti a provare in prima persona questa meravigliosa esperienza."

di fare delle cose incredibili. Per esempio nel 2015 sono stato convocato ai Giochi Mondiali Estivi a Los Angeles come titolare. Per la prima volta, proprio io ho rappresentato l'Italia nel calcio a 5, davanti a milioni di spettatori da tutto il mondo, ed è stata un'emozione grandissima. Se mi avessero raccontato la mia storia, anni fa, quando ero piccolo, in quell'istituto, non ci avrei mai creduto, ma proprio i miei genitori e Special Olympics mi hanno insegnato a credere nei sogni. Quando c'è coraggio e determinazione, la stessa che ha avuto Eunice Kennedy nel fondare il nostro Movimento, tutto è possibile, anche vivere in una società pienamente inclusiva".

Lo strumento ideale per aprire la società e il mondo intero ad una cultura sempre più inclusiva per Special Olympics è lo Sport Unificato, attraverso il quale atleti con e senza disabilità intellettive giocano insieme nella stessa squadra, demolendo così ogni stereotipo e pregiudizio, con il semplice passaggio di un pallone. A tal fine l'intervento di **Sara Capone in Conferenza stampa, atleta partner, senza disabilità intellettiva**, è

Per celebrare, in tutto il mondo, i 50 anni di Special Olympics, dal 17 al 21 luglio a Chicago, la città che nel 1968 ospitò i primi Giochi Internazionali tornerà ad accogliere 24 squadre provenienti da ogni parte del mondo per partecipare alla "Unified Football Cup". Torneo di calcio unificato cui l'Italia parteciperà con una delegazione composta da 16 calciatori, 9 atleti e 7 partner.

"Scendete in campo" - ha detto Sara Capone - e rivoluzionerete completamente il punto di vista da cui guardate questi atleti, saranno allora i vostri compagni di squadra e di vita, dai quali imparerete più di quanto possiate immaginare."

La conferenza si è conclusa con il saluto del giocatore dell'Italrugby Edoardo Padovani e con il giuramento dell'atleta Special Olympics, Fabio Bogognoni.



ascolta e segui le nostre attività digitando:

www.fenalcwebradio.caster.fm

www.fenalcwebtv.it

oppure vai su www.fenalc.it e clicca sui bottoni



USA PRONTI A DIALOGARE

I Giochi del disgelo tra le due Coree

Affinché avvenga l'incontro è necessario che vi siano "le giuste condizioni", ha detto il primo ministro sudcoreano Lee Nak-yeon, commentando l'invito arrivato dal leader nordcoreano Kim Jong Un al presidente sudcoreano Moon Jae-in per una visita a Pyongyang. La cautela di Seul, scrive il Financial Times, è un modo per rassicurare gli Stati Uniti. Intanto, con un comunicato ufficiale, Seul ha fatto sapere che come primo passo per cercare di costruire le condizioni per un incontro con il regime nordcoreano, allenterà la tensione militare nei confronti di Pyongyang (Reuters). Il vicepresidente Mike Pence, ha spiegato che l'America non cambierà politica nei confronti della Nord Corea, almeno fino a quando non ci saranno risposte chiare rispetto al programma

di denuclearizzazione. Ciò nonostante Washington è pronta a dialogare con il regime di Pyongyang (Washington Post). Un membro americano del Cio ha proposto di candidare al premio Nobel per la Pace la squadra di hockey femminile, formata da atlete delle due Coree, che sta partecipando alle Olimpiadi invernali (Reuters). "Sarebbe davvero una buona idea, splendida", ha detto, in occasione di una visita a Casa Italia nel contesto delle

Olimpiadi invernali di PyeongChang, il membro nordcoreano del CIO, nonché a lungo capitano della nazionale di basket di Pyongyang, Ung Chang, che ha parlato alla stampa insieme a Mario Pescante, tessitore in queste Olimpiadi del dialogo tra Nord e Sud Corea.



OLIMPIADI INVERNALI

Arianna Fontana vince il primo oro per l'Italia



Immensa Arianna Fontana che vince il primo oro dell'Italia Team ai Giochi di PyeongChang. La portabandiera azzurra ha vinto al fotofinish la finale olimpica dei 500 metri dello short track. Argento alla olandese van Kerkhof. Tricolore sulle spalle e lacrime per Arianna Fontana dopo l'oro nella 500 m. L'azzurra ha condotto i 500 metri sempre in testa, battendo in casa la coreana Minjeong Choi, finita con lei al fotofinish e poi squalificata. Argento all'olandese Yara van Kerkhof, bronzo alla canadese Kim Boutin. Fuori dal podio la britannica Elise Christie. "Grande Arianna Fontana, primo oro olimpico italiano", ha scritto su twitter il premier Paolo Gentiloni congratulandosi con la campionessa italiana.

CON IL 91% DEI VOTI

Luca Pancalli confermato presidente Cip

Il Consiglio Nazionale del Comitato Italiano Paralimpico, da poco riconosciuto ente pubblico autonomo, ha confermato alla carica di presidente Luca Pancalli, candidato unico con 51 voti su 56 presenti (2 schede bianche e 3 nulle), pari al 91,07%. Pancalli è in carica dal 2000, prima in qualità di numero uno della Federazione Italiana sport disabili e poi dal 2005 alla guida del nascente Cip. La rielezione come giusto epilogo per l'impegno altamente professionale profuso in tutti questi anni.

L'assemblea elettiva, presieduta dalla giovane atleta paralimpica Chiara Coltri, si è svolta alla Casa delle Armi del Foro Italico a Roma alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò, delle Alte Cariche dello Stato, Civili, Militari, Religiose ed alla presenza dei Rappresentanti degli Atleti, dei Tecnici, dei Dirigenti delle discipline sportive paralimpiche, dei Dirigenti discipline sportive associate paralimpiche, dei Dirigenti degli Enti di promozione sportivi paralimpici, dei Dirigenti delle associazioni benemerite paralimpiche, dei Dirigenti delle strutture Territoriali, Regionali e Provinciali del CIP.

Grande soddisfazione anche per la FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli che per la prima volta è entrata a far parte del Consiglio Nazionale, rappresentata dal suo Presidente Alberto Spelda.



Comitato Italiano Paralimpico



Al Cip il premio 'Orgoglio italiano'

Al Comitato Italiano Paralimpico è stato conferito il 'Premio Orgoglio Italiano', dedicato alle eccellenze che si sono distinte a vario titolo nel Paese. Il riconoscimento, promosso dall'Associazione 'Progetto Italia', è stato consegnato a Roberto Valori - presidente Finp e rappresentante del Cip - nel corso di una serata-evento al Teatro Sistina.

Il premio, ideato nel 2008, intende rendere omaggio all'impegno dei principali protagonisti imprenditori, artisti, esponenti della comunicazione e dei media, della scienza, delle istituzioni che, nei diversi ambiti professionali, diffondono l'eccellenza italiana nel mondo.

Nel corso della serata sono stati conse-

gnati numerosi riconoscimenti alla carriera per le sezioni cultura, scienza, tecnologia, informazione, sport e sociale.

La serata, presentata dalla giornalista Rai Roberta Ammendola, ha visto altri premiati d'eccezione: Massimo Ranieri per la sua attività live, in particolare per "Sogno e son Desto"; Enrico Montesano con un tributo alla sua carriera di successi, Antonio Giordano, lo scienziato che ha individuato il gene immunosoppressore del cancro, Maurizio de Giovanni, lo scrittore italiano tradotto in cinque lingue nel mondo, Attilio Belloni, presidente della Camera Penale di Napoli, Eva Carducci, video editor per Fox Life, Arturo Mariani calciatore



della nazionale italiana amputati e, appunto, il Comitato italiano paralimpico a cui viene riconosciuto l'impegno volto ad "assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità".

Italia: ridotti i consumi di energia più della media europea

Tra il 2006 e il 2016 i consumi sono ridotti del 17,8%, ben oltre la media europea del 10,8%, facendo registrare livelli inconfutabili, con i dati Eurostat, con i dati 2016. A livello europeo, dopo raggiunto nel 2014, si amplia getici effettivi e il target Ue rispetto alle previsioni 2020. Il stato del 4% per i consumi finali. Dati che, se europei, non inficiano la riduzione, che vede i "consumi ripresi", spiega un portavoce. A spiegare i dati del 2015 e del 2016 sarebbe soprattutto il meteo. "Gli anni particolarmente freddi fanno aumentare i consumi di energia per il riscaldamento negli edifici, e così è stato per il 2015 e il 2016", evidenzia il portavoce.



energetici in Italia si sono ridotti del 17,8%, ben oltre la media europea del 10,8%, feriori a quelli del 1996. Lo sull'efficienza energetica essere stato pressoché il gap tra i consumi energetici di riduzione del 20% differenziale nel 2016 è primari e del 2% per i consumi finali. La Commissione performance di lungo periodo diminuire anche se c'è la voce dell'esecutivo comunitario.

Siccità, nei prossimi mesi problemi per l'agricoltura

"La situazione è diversa dallo scorso anno ma, allo stato delle cose, sono prevedibili, nei mesi a venire, ulteriori situazioni di difficoltà nelle disponibilità idriche per l'agricoltura, con ricadute non solo economiche, ma anche ambientali".

Lo ha affermato Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). Il presidente dell'Anbi partecipando a un incontro a Bologna con i vertici



regionali dei Consorzi di bonifica e d'irrigazione di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, con i Segretari Generali dei Distretti Idrografici del Po e dell'Arno-Tevere, Meuccio Berselli ed Erasmo D'Angelis, e con tecnici del Consiglio per la Ricerca in agricoltura (C.R.E.A.), ha detto: "Trovare già ora, ad effettuare proiezioni credibili, è molto importante ed aiuterà ad accorciare i tempi delle risposte ai territori". Ha poi spiegato che i problemi che si trova ad affrontare oggi l'Italia in materia idrica sono "una siccità diffusa, aggravata dalla mancanza di invasi adeguati a trattenere le piogge".

Dal biometano contributo contro cambio climatico

Il cambiamento climatico si manifesta con fenomeni sempre più gravi e rende urgente una rivoluzione energetica ma l'energia da fonti eoliche e solari da sola è insufficiente ad alimentare una transizione ad un sistema elettrico 100% rinnovabile. A rilevarlo è il Consorzio italiano biogas (Cib) che suggerisce l'utilizzo di biometano, "una bioenergia programmabile e dai costi comprimibili". "L'Italia dispone di un bacino energetico ancora quasi totalmente inutilizzato e complementare con le altre rinnovabili: il biometano - ha spiegato Piero Gattoni, presidente del Cib nella due giorni del 14 e 15 febbraio a Roma dedicata a biogas e biometano - può avere un ruolo importante nel

decarbonizzare la nostra economia, sfruttando nel contempo le infrastrutture di distribuzione già esistenti e operando un efficace greening della rete del gas". Il Cib stima che "la produzione di biometano possa raggiungere in Italia i 10 miliardi di metri cubi al 2030, di cui almeno 8 da matrici agricole, pari a circa il 12-13% dell'attuale fabbisogno annuo di gas naturale e ai due terzi della potenzialità di stoccaggio della rete nazionale".



I russi vanno matti per la cucina italiana

Può uno Stato come la Russia, lontano dall'Italia geograficamente e culturalmente, votare la cucina italiana come la migliore al mondo? Secondo quanto riportato da un recente sondaggio effettuato da Skyscanner Russia, sì. L'analisi condotta dal noto motore di ricerca internazionale di voli, aveva l'obiettivo di individuare quale tra le gastronomie internazionali fosse la più apprezzata da un campione di 500 viaggiatori russi, e contro ogni ipotesi, la cucina italiana si è aggiudicata la vetta. Il risultato era tutto fuorché scontato poiché, se da un lato il Bel Pese rappresenta uno degli Stati con la maggiore



biodiversità culinaria al mondo insieme al Perù, bisogna anche considerare che nella nazione governata da Vladimir Putin i prodotti agroalimentari e la cultura a tavola sono molto differenti da quelli italiani. Secondo il sondaggio, i piatti preferiti sarebbero le lasagne alla parmigiana, il gelato e il tiramisù e il dato sorprendente è che i russi dimostrano di apprezzare non solo le ricette più famose ma anche la cucina locale e i piatti meno noti. Molto apprezzato anche il nostro vino tanto che, con una copertura del 28 % del mercato, rappresenta il vino mondiale più venduto nella Federazione Russa.



Enogastronomia, ecco come "alimentare" il turismo

Toscana, Sicilia e Puglia sono le regioni più ambite da chi in un viaggio cerca anche la buona cucina "Dimmi cosa vuoi mangiare e ti dirò dove andare". Potrebbe essere un nuovo modo di vivere l'esperienza turistica. L'enogastronomia infatti influenza il turismo e punta alla consacrazione in questo 2018, "l'Anno del Cibo" decretato dal Mibact. Negli ultimi tre anni un italiano su tre ha scelto la meta per un viaggio proprio in base all'offerta enogastronomica, eccellenza italiana. È uno dei dati che emergono dal primo Rapporto sul turismo enogastronomico, a dimostrazione dell'importanza del cibo per organizzare le proprie vacanze e a conferma delle statistiche già emerse in questi anni. Nell'ultimo anno il turismo enogastronomico è cresciuto del 9 per cento e il trend conferma quanto già misurato nel 2016 con il Food Travel Monitor. L'Università degli Studi di Bergamo insieme alla World Food Travel Association hanno promosso l'iniziativa – con il patrocinio del Touring Club Italiano, di Federcultura e di Qualivita – intervistando mille turisti italiani. Esperienze

tematiche e buona tavola sono decisive nel momento della scelta della destinazione per il 63% del campione intervistato. Settori agroalimentari e vinicoli sono sotto la lente dei turisti in vacanza nel 52% dei casi mentre gli aspetti di sostenibilità (strutture, eventi...) interessano il 42% degli italiani. Nella classifica delle esperienze più desiderate spiccano i piatti tipici da gustare nei ristoranti locali (73 per cento), mercati con prodotti chilometro zero (70) e una delle ultime novità del settore: i food truck (59). Quali sono



le destinazioni più ambite? La Toscana guida la lista, seguita da Sicilia e Puglia. Per informarsi la maggior parte dei turisti utilizza il web e il profilo tipo è caratterizzato da un livello culturale medio-alto, buone capacità di spesa e voglia di conoscenza del territorio partendo proprio dalla tavola.

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA Premiato il calendario dell'Esercito



La giuria del Premio FiuggiStoria 2017, per la sezione "Il Tempo e la Storia", ha decretato il riconoscimento allo Stato Maggiore dell'Esercito per i quattro calendari dedicati al centenario della Grande Guerra, per l'alto valore didattico e rievocativo di una pagina importante della nostra storia nazionale. Quattro calendari, dal 2015 al 2018, e corredati da una ricerca iconogra-

fica di prim'ordine, che ripercorrono le vicende che da quel 24 maggio 1915 segnarono per gli italiani l'inizio di tre anni di sanguinoso conflitto. Furono milioni i soldati che chiamati alle armi

nel Regio Esercito Italiano, parteciparono come attori alla Vittoria del Paese. Erano contadini, operai, intellettuali, artisti, uno spaccato dell'intera società del periodo che visse con e nell'Esercito il primo grande momento di unità nazionale. Anche le donne ne furono parte integrante: formalmente non arruolate, supportarono logisticamente e moralmente gli uomini al fronte. Il premio è stato ritirato dal Generale di Divisione Giuseppe Nicola Tota.



MARIO AVAGLIANO e MARCO PALMIERI

1948

Gli italiani nell'anno della svolta



"Un tumulto, un'agitazione, un ondeggiare di folle sempre maggiore, da una piazza all'altra, da un comizio all'altro, e blaterare di altoparlanti, e sbocciare di manifesti l'uno sull'altro, e gualdane di attacchini arditi e petulanti come guerrieri d'assalto.." (Paolo Monelli). Per l'Italia repubblicana le vicende del 1948 hanno sancito la fine della travagliata transizione dal fascismo alla democrazia e l'inizio di una fase politica nuova. Il voto del 18 aprile rappresentò anche una netta scelta di campo nel bipolarismo della guerra fredda, scelta che non fu messa in discussione neppure dalla grave crisi dell'attentato a Togliatti, che in quello stesso anno portò il paese sull'orlo di un'insurrezione e ai una nuova guerra civile. Come vissero gli italiani quel passaggio tumultuoso? Quali ideali li animarono? Quali stati d'animo, passioni e condizionamenti ne indirizzarono l'orientamento politico? Diari, lettere, interviste, relazioni delle autorità e di pubblica sicurezza, carte di partito, documenti internazionali, giornali, volantini permettono di ricostruire il quadro complesso dell'Italia dell'epoca, illuminando anche molte questioni che hanno caratterizzato i decenni successivi, fino ai nostri giorni.

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112
SEDE OPERATIVA: 04013 LATINA - VIA CUPIDO, 3
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568
E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it
www.fenalcwebradio.caster.fm - www.fenalcwebtv.it
PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA



Comitato Italiano Paralimpico

ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

ABRUZZO		MARCHE		MARCHE	
CHIETI	Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053	CARMELO ORCIANI	ANCONA	Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338. 8672290	IVANIO SALARI PECCICA
L'AQUILA	Via D. degli Abruzzi, 81 - 67100 Sulmona - Tel. 0861 248766 - 3397571597	ROBERTO D'ALELIO	MACERATA	Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443-3472710505	FRANCESCO TOMASSONI
PESCARA	Via Napoli, 48/3 - 65100 - Tel. 3202244600	MICHELE SALLUSTIO	MACERATA	Piazza della Vittoria, 18 - 62100 - Tel. 0733 31531-3407434611	ALUCIANO GIORIO
TERAMO	Via Paladini, 29 - 64100 - Tel. 3397571597	ROBERTO D'ALELIO	PESARO	Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721. 862581-3479611372	ELMO SANTINI
BASILICATA		MOUSE		MOUSE	
MATERA	Via Parri 9 - 75100 - Tel. 0835 334691	ANTONIO DI MURO	CAMPOBASSO	Via IV novembre n°2 86039 - Termoli (Cb) - 3428562811-3279948054	CESARE GAUDIANO
POTENZA	Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759	MICHELE DI MURO	ISERNIA	Via Sant'Ormisda, 212 - 86079 Venafrò (IS) - Tel. 333.4701613	BUONO RAFFAELE
CALABRIA		PIEMONTE		PIEMONTE	
COSENZA	Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657	CONCETTA GROSSO	ALESSANDRIA	Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTI
CATANZARO	Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353	CARMELO MATALONE	ASTI	Via Pione, 153 - 14100 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTI
CATANZARO	Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961.722357	CATERINA COSENZA	NOVARA	Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel. 0881751216 - 3279948054	GIUSEPPE BIANCHI
CATANZARO	Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88050 Sellia Marina - Tel. 338.5249756	ITALO BIANCHI	TORINO	Via Farinelli, 39/h - 10135 - Tel. 011.535613	GINO CARLI
R. CALABRIA	Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova Tel. 348.7023353	CARMELO MATALONE	VERBANIA	Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel. 333.8156028	GIUSEPPE BIANCHI
R. CALABRIA	Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333.5934383	PAOLO PELLICANO			
CAMPANIA		PUGLIA		PUGLIA	
AVELLINO	Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle Tel. 339.4560110	MICHELE CORRADO	BARI	Via Quintino Sella, 24 - 70121 - Tel. 080.5214974-3292125882	FRANCESCO RITORIO
AVELLINO	Via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328.1357500	LOREDANA SCAFURO	BRINDISI	Via Carozzo, 11 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) tel. 348.5461088	MASSIMO STELLA
BENEVENTO	Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335.6590850	MARIO MOCCIA	FOGGIA	Via di Tre Santi, 13 - 71100 - Tel. 0881751216 - 3279948054	GIUSY IORIO
CASERTA	Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715	NUNZIA DE CHIARA	LECCE	Via Soletto, 141 - 73025 Martano - Tel. 348.5461088	MASSIMO STELLA
NAPOLI	c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - 80133 - Tel. 349.6176291	MARIA CAFARIELLO	TARANTO	Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633	VINCENZO PALUMBO
SALERNO	Corso Garibaldi n.181 - cap 84123 - Tel. 328/8384734 - 347/5807685	SCAFURI SALVATORE			
Pontecagnano F	Via Venezia n.10 - cap 84098 - Tel. 328/8384734 - 347/5807685	SCAFURI SALVATORE			
FISCIANO	Via G. Marconi n.17 - cap 84084 - Tel. 328/8384734 - 347/5807685	SCAFURI SALVATORE			
E.ROMAGNA		SARDEGNA		SARDEGNA	
BOLOGNA	Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA	ORISTANO	Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486	DAVIDE ROBERTO SARAI
CESENA	Via C. di San Martino, 46/36-47522 S.Mauro Pascoli Tel. 347650128	MARIA ASSUNTA PRETA	NUORO	Via Mannironi, 20 - 08100 - Tel. 0784.36972-3274538112	MARIO FLORIS
FERRARA	Via Vie Basse, 26/b - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485	DONATO STRAFORINI	SASSARI	Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445	NANDO RIUI
FORLÌ	Cso Magenta 113 - S.Mauro Pascoli Tel. 347650128	MARIA ASSUNTA PRETA			
MODENA	Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335.333272	G.PAULO BULGARELLI			
PARMA	Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA			
PIACENZA	c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17 - 29122 - Tel. 3355942363	LORENZO MARIA PROCIDA			
RAVENNA	Via Mazzini, 32 - 48014 Castel Bolognese Tel. 347650128	MARIA ASSUNTA PRETA			
R. EMILIA	Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA			
Rimini	Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - tel. 335.53.14.963	FRANCESCO ZUENA			
FRIULI V. GIULIA		SICILIA		SICILIA	
TRIESTE	Via dello Scoglio, 137, c/o Bar Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521	ANDREA AMBROSINO	AGRIGENTO	Piazza Mamelì, 13 - 92100 Agrigento (AG) - Tel. 0922.875813-3389702672	CAVALCANTI VITTORIO
UDINE	Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432.564227-3394099643	ENNIO MONDOLO	CALTANISSETTA	Via Roma, 110 - 93017 S.Cataldo (CL) - Tel. 0934.586061 - 333.3130477	MICHELE FALZONE
LAZIO		TOSCANA		TOSCANA	
FROSINONE	Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999	ELEONORA LUFFARELLI	CATANIA	Piazza Regina Elena, 24/B - 95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490	AGATINO FALLICA
LATINA	Viale Kennedy, c/o C.Comm.le Agora - 04100 - Tel. 349.4246335	JERRI SPELDA	ENNA	Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070	PAOLO LOMBARDO
LATINA	Via Cupido, 3 - 04100 - Tel. 0773.1721676 - 348.3339263	ALBERTO SPELDA	MESSINA	Via San Sebastiano, 18 - 98122 - Tel. 090712689	ALESSANDRO LETTERIO
RIETI	Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti - Tel. 3385881522-0765488064/5	G. GIULIO MARTINI	MESSINA	Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino - Tel. 0941.434488	GIUSEPPE CRIMI
ROMA	Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263	ALBERTO SPELDA	RAGUSA	Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347.2939581	M. FERRUCCIO
ROMA	Via Del Plebiscito, 112 - 00186 Roma Tel. 3483339263	ALBERTO SPELDA	SIRACUSA	Via Lincoln 47/49 - 96018 Pachino (SR) - Tel. 3286516263	BORGH SALVATORE
VITERBO	Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano Tel. 333.2675283	ROBERTO CONGEDI	TRAPANI	Via Cristoforo Colombo, 19 - 91019 Valderice - Tel. 3280513302	MAURIZIO PIPTONE
VITERBO	Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438	MARCO ALLEGRI			
LIGURIA		TRENTINO		TRENTINO	
GENOVA	Via 25 Aprile, 14 - 16018 - Tel. 3664344740	CICCONNE OTTONE	ALTO ADIGE	BOLZANO	Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412 - 3355880745
LA SPEZIA	Via 25 Aprile, 14 - 16018 - Tel. 3664344740	CICCONNE OTTONE	TRENTO	TRENTO	Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - 38100 - Tel. 3484968769
SAVONA	Via 25 Aprile, 14 - 16018 - Tel. 3664344740	CICCONNE OTTONE			
LOMBARDIA		UMBRIA		UMBRIA	
BERGAMO	Via Frassa, 37 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel. 333.8156028	PERUGIA	PERUGIA	Pzzale Giotto, 8 - 06100 - Tel. 075.58221	PIERPAAOLO PIRIA
BRESCIA	Treviso, 40 - 25080 Manerba del G. - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	PERUGIA	PERUGIA	Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273	DIANA CAPODICASA
COMO	Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 3294311411	TERNI	TERNI	Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498	CIRO FANTINI
LECCO	Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341.1251166	TERNI	TERNI	Via Giacomo Benucci, 30/B - 05100 Terni - Tel. 3889334054	RAFFAELE AMICI
LODI	Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel. 333.8156028				
MANTOVA	Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862				
MILANO	Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363				
MONZA	Via XX Settembre 3 - Rovellasca Tel. 338.5347554				
MONZA	BRIANZA Via dei Cacciatori. 47-20862 (MB) - Tel. 3281696842/3403830398				
PAVIA	Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolò (PV) - Tel. 348.2866348				
PAVIA	Via Valle 2 - 27020 Semiana (PV) Tel. 347650128				
VARESE	Via Boccaccio, 61 - 21052 Busto Arsizio - Tel. 333.8156028				
VARESE	Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) - Tel. 0331.858340				
		VALLE D'AOSTA		VALLE D'AOSTA	
		AOSTA		Champlong, 9 - 11012 Aosta Tel. 392.9402799	
		VENETO		VENETO	
		PADOVA		Via Savelli, 23 - 35100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	
		VERONA		Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	
		VERONA		Pza IV Novembre, 14 - 37064 - Povegliano V. - Tel. 045.7970768	
		VICENZA		Via E. Fermi, 230 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	
		VICENZA		Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	
		ROVIGO		Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	
		TREVISO		TREVISO	

Fenalc

Federazione Nazionale Liberi Circoli

www.fenalc.it



Ente Nazionale Assistenziale - Riconosciuto dal Ministero dell'Interno
(DM 10.16769/12000 - del 23/12/84 e 10.17812/12000 - del 12/01/85)

Ente di Promozione Sportiva Paralimpica - Riconosciuto dal C.I.P.
Comitato Italiano Paralimpico

Associazione di Promozione Sociale
(iscritta dal 26/06/2002 al n° 21 del Registro della APS)

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Componente Forum Nazionale Terzo Settore



Comitato Italiano Paralimpico



**Arte - Cultura - Spettacolo - Moda - Teatro - Cinema - Filatelia - Musica - Danza
Ballo - Canto - Folclore - Formazione - Centri Olistici - Terapeutici - Promozione
Artistica e Artigianale - Enogastronomia - Tradizioni Popolari
Pittura - Scultura - Mostre - Fotografia - Editoria - Poesia
Corsi e Premi Letterari - Dama - Scacchi - Turismo Sociale ed
Accessibile - Turismo Itinerante - Promozione Sociale
Volontariato ed Assistenza - Sport - Kite Surf
Discipline Olimpiche e Paralimpiche
Centri Estivi - Soft Air
Arrampicata Libera
Attività Cinofile**



CONSERVA IL CODICE FISCALE

80340090580

**per destinare alla Fenalc
il cinque per mille alla prossima
dichiarazione dei redditi**